



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALESSANDRO MANZONI

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALESSANDRO  
MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7982 del  
03/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
29/12/2021 con delibera n. 13*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Risorse professionali
- 1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.8. PON attivati



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto è formato dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria con sede in via Lusitania, e dalla scuola secondaria di primo grado con sede in via Sibari.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria occupano un edificio di quattro piani, esempio tipico di architettura razionalista, progettato dall'arch. Ignazio Guidi. L'edificio è circondato da un ampio giardino, ha due cortili, uno interno ed uno esterno recintato.

La scuola secondaria di primo grado, conosciuta nel quartiere come "Scuola Media Giovanni Pascoli", è situata in via Sibari in un ampio edificio di quattro piani con cortile alberato e campo sportivo polivalente. La struttura ospita al piano terra un asilo nido comunale con entrata indipendente.

Il territorio è caratterizzato da un consistente patrimonio archeologico e naturalistico, soprattutto lungo l'asse viario della Via Latina. In prossimità della scuola si trova il Parco regionale dell'Appia Antica, con preziose testimonianze archeologiche cui si somma un notevole patrimonio naturalistico. Anche il Parco degli Scipioni, nei pressi dell'Istituto, possiede interessanti caratteristiche culturali e ambientali, ed è da sempre il principale luogo di aggregazione sociale, nonché area privilegiata di gioco per i bambini della zona.

Nel quartiere sono presenti: Biblioteche, centri di attività culturali, ricreative e sportive, oratori, ampi spazi verdi. Al contrario risultano carenti i centri di assistenza ai disabili, se non

a livello di volontariato.

I servizi socio-sanitari sono in gran parte rispondenti alle necessità degli abitanti.

Il Comando dei Carabinieri e la stazione di Polizia di zona collaborano in maniera attiva e propositiva con il nostro Istituto nella realizzazione di progetti di promozione della cultura della sicurezza e lotta al Cyberbullismo ed al Bullismo.

L'ambiente socio-economico-culturale, in cui opera il nostro Istituto Comprensivo, è di livello medio-alto, anche se negli ultimi anni si registra l'insediamento di una discreta percentuale di famiglie con precarietà economica e/o carente livello culturale.

La Scuola, nel suo specifico ruolo istituzionale, opera in maniera strategica nella vita sociale e culturale del quartiere, si impegna ad individuare bisogni e a dare risposte positive, concrete e coerenti con le caratteristiche in continuo divenire e le istanze e sfide sempre crescenti dell'utenza.

Si indica a titolo di esempio:

- sensibile incremento dei nuclei familiari giovani, con conseguente aumento della popolazione in età scolastica e necessità di spazi sempre più numerosi ed ampi;
- aumento del numero delle madri lavoratrici, con conseguente aumento dell'esigenza di potenziamento dell'orario scolastico.
- incremento di alunni stranieri e/o con BES.

Relativamente alle richieste per il servizio di pre e/o post scuola, per il corrente anno scolastico, causa emergenza Covid-19, il nostro Istituto è impossibilitato a soddisfare tale richiesta dell'utenza.

Sono sospese anche tutte le attività ludico ricreative e sportive che erano offerte in orario pomeridiano.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo è nato nell'anno scolastico 2012/2013 a seguito dell'accorpamento del plesso di Scuola Secondaria di primo grado di via Sibari. I due edifici, quello di via Lusitania, che ospita scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e quello di via Sibari che ospita la scuola Secondaria di primo grado, distano tra loro poche centinaia di metri.

Tipo Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO

Istituto principale IC ALESSANDRO MANZONI

Indirizzo VIA LUSITANIA, 16 ROMA 00183 ROMA

Codice RMIC8GD00D - (Istituto principale)

Telefono

0670491776

Fax

0677079105

Email

[RMIC8GD00D@istruzione.it](mailto:RMIC8GD00D@istruzione.it)

Pec

[rmic8gd00d@pec.istruzione.it](mailto:rmic8gd00d@pec.istruzione.it)

Sito web

[www.ic-manzoni.edu.it](http://www.ic-manzoni.edu.it)

L'ISTITUTO SI COMPONE DEI SEGUENTI ORDINI DI SCUOLA:

## VIA LUSITANIA, 18

Codice Meccanografico: RMAA8GD01A

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA LUSITANIA, 16-18 ROMA 00183

## ALESSANDRO MANZONI

Codice Meccanografico:RMEE8GD01G

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA LUSITANIA 16 ROMA 00183

## SMS VIA SIBARI, 5

Codice Meccanografico: RMMM8GD01E

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA SIBARI, 5 - 00183 ROMA

### RISORSE PROFESSIONALI

**Risorse professionali**



Gli organici dei tre ordini di scuola sono per un'elevata percentuale stabili nel tempo: in maggioranza sono docenti di ruolo e docenti presenti da più di cinque anni nella Scuola. Politica dell'Istituto è quella di salvaguardare, dove è possibile, la continuità didattica nei cinque anni di scuola Primaria e nei tre anni di scuola Secondaria di primo grado.

Relativamente alle risorse professionali per il sostegno agli alunni disabili la Scuola si attiva ogni anno presso l'USR affinché i posti necessari siano coperti, in maggior numero possibile, con l'organico dell'autonomia per poter garantire la continuità didattica anche, e soprattutto, ai bambini in difficoltà.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

### Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

#### Laboratori

Disegno 2

Informatica 2

Lingue 1

Musica 2

Scienze 2

laboratorio integrato 1

Biblioteche Classica 2

### Aule

Proiezioni 1

Teatro 1

### Strutture sportive

Palestra 3

### Servizi

Mensa

### Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori 33

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

Le aule adibite a laboratorio sono tutte servite da un collegamento ad Internet con la possibilità, all'occorrenza, di utilizzo di strumenti tecnologici e/o multimediali in dotazione dell'istituto grazie a numerose recenti donazioni da privati (tablet, PC, ....). All'interno dei locali palestra ci sono attrezzature sportive come palloni, conetti, rete da pallavolo, cerchi, etc... Tali attrezzature saranno implementate nel numero e nella varietà, grazie a donazioni non ancora effettuate, ma già programmate, a cura di genitori del comitato. Il laboratorio di musica nel plesso di via Lusitania è attrezzato con strumentario Orff mentre quello di via Sibari è attrezzato con strumentario tradizionale. Per i laboratori scientifici è previsto l'acquisto di nuovi strumenti e attrezzature grazie anche al contributo volontario delle famiglie. La mensa, utilizzata

dagli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria del plesso di via Lusitania, è dotata di cucine e locali idonei alla preparazione dei pasti che vengono giornalmente serviti dal personale della ditta di ristorazione assegnata dal Municipio con regolare bando di gara.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Aspetti Generali

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle esigenze emerse dal RAV e i bisogni formativi espressi dal territorio, facendo riferimento alla Carta Costituzionale, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 Settembre 2012 e alla L. 107/2015 intende perseguire le seguenti finalità:

- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le specificità dei tre ordini di scuola, le libertà d'insegnamento dei docenti e l'autonomia degli organi collegiali, riconosciuti dalle norme;
- progettare un percorso di continuità educativa e didattica, mettendo in atto il curricolo verticale allegato e condividendo i criteri di valutazione;
- promuovere l'inclusione e l'eccellenza, valorizzando l'originalità e l'unicità di ciascun alunno;
- promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alle altre lingue comunitarie;
- promuovere lo sviluppo della creatività e delle arti;
- promuovere lo sport e la cultura del benessere fisico e psicologico;
- promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione alla pace e la lotta al bullismo;
- promuovere l'attenzione alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza;
- promuovere l'intercultura per favorire il dialogo e il confronto tra le culture;

### Risultati Scolastici

#### **Priorità**

Disomogeneità tra le classi in riferimento ai livelli degli esiti scolastici inerenti le discipline di italiano, matematica e inglese nell'evoluzione dei risultati emersi tra prove d'ingresso ed esiti finali.

#### **Traguardi**

Diminuire la varianza tra le classi nei risultati di italiano, matematica e inglese

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Priorità**

Migliorare i risultati di Inglese soprattutto per quanto riguarda il listening.

#### **Traguardi**

Annullare, per i livelli 1 e 2, il gap rispetto al dato nazionale e regionale.

### Competenze Chiave Europee

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza

#### **Traguardi**

Utilizzare strumenti comuni e condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### **Priorità**

Passaggio progettuale dalle discipline alle competenze chiave europee

### **Traguardi**

Utilizzare strumenti comuni per la rilevazione delle competenze chiave europee: il rispetto dell'ambiente e la tutela del patrimonio culturale ecc.

### Risultati A Distanza

### **Priorità**

individuare e predisporre strumenti di monitoraggio per potenziare la rilevazione sui risultati a distanza

### **Traguardi**

Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dalle famiglie e loro pubblicizzazione. Acquisire un feedback sull'efficacia del consiglio orientativo.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e

nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare

anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

9) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### INSIEME AI NOSTRI RAGAZZI OGGI E DOMANI

##### Descrizione Percorso

Il percorso, incentrato tutto sul successo formativo dei nostri alunni/studenti vuole seguirli lungo tutto l'arco di tempo in cui sono parte del nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia all'esame di stato di III secondaria di primo grado e anche oltre cercando di aiutarli e di orientarli nella difficile scelta del percorso superiore.

Le priorità sono quelle di :

- diminuire la varianza dei risultati fra classi parallele
- garantire un successo formativo lungo tutto il corso di studi ai nostri studenti in uscita

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Somministrare periodicamente prove comuni per classi parallele, monitorare gli esiti e attivare interventi specifici in continuità verticale



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Potenziare le azioni di continuità con la scuola secondaria di primo grado

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Individuare e predisporre strumenti di monitoraggio per potenziare la rilevazione sui risultati a distanza

"Obiettivo:" Potenziare le azioni di continuità e orientamento dall'infanzia alla secondaria di primo grado e tra secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Individuare e predisporre strumenti di monitoraggio per potenziare la rilevazione sui risultati a distanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO IN PARALLELO**

**Destinatari**      Studenti

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti**      Docenti Studenti Enti

**Responsabile**

a) - Scuola primaria: team docenti, interclassi nella sola componente docente, dipartimenti

- Scuola secondaria di primo grado: consigli di classe nella sola componente docente, dipartimenti
- Funzioni strumentali continuità e orientamento
- Commissioni formazioni classi

### **Risultati Attesi**

L'attività sarà finalizzata alla formazione di prime classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado più possibile omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno, anche utilizzando gli strumenti informatici opportuni, nello stesso tempo si monitorerà l'intesa e la sintonia dei team della scuola dell'infanzia e primaria e dei consigli di classe della scuola secondaria di I grado poiché molto del successo formativo dei ragazzi dipende da queste variabili. Si intendono organizzare inoltre prove parallele, ad inizio anno scolastico e alla fine dello stesso, per le discipline di italiano e matematica e, dalla V classe della primaria anche di inglese, condivise da tutti i docenti al fine di diminuire le differenze nei risultati ottenuti dalle varie classi dell'Istituto. Contemporaneamente, all'interno di ciascuna classe si attiveranno azioni di recupero e consolidamento mirate a diminuire le differenze tra le competenze dei vari alunni/studenti anche all'interno di una stessa classe. Alla fine delle attività si attiverà un monitoraggio delle stesse e una comparazione dei risultati delle prove parallele con gli esiti finali degli alunni/studenti. Si prevede una diminuzione della varianza dei risultati tra classi parallele e all'interno delle classi stesse.

### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA**

**Destinatari**    Studenti

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti**                      Docenti Studenti

**Responsabile**

Responsabili saranno:

- Scuola primaria: docenti delle classi V

- Scuola secondaria di primo grado: docenti delle classi I

- Funzioni strumentali continuità

### **Risultati Attesi**

a) L'attività è finalizzata a programmare la didattica in continuità tra i due ordini di scuola rendendo le competenze in uscita dalla scuola primaria sempre più adeguate alle competenze richieste nella scuola secondaria di primo grado.

- Si prevede una diminuzione delle differenze di valutazione nel passaggio da primaria a secondaria di primo grado.

### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DALLA SECONDARIA DI I GRADO ALLA**

### **SECONDARIA DI II GRADO**

**Destinatari**    Studenti    Genitori

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti**                      Docenti    Genitori    Studenti    Scuole  
secondarie di II grado e Enti di formazione

### **Responsabile**

I responsabili saranno:

i docenti della scuola secondaria di I grado e la funzione strumentale orientamento

### **Risultati Attesi**

a) Il percorso prevede l'instaurazione, in modo continuativo, di rapporti con le scuole secondarie di secondo grado limitrofe per avere da loro un feedback dei risultati dei nostri studenti in uscita, incrociare i dati ricevuti con la scelta della scuola dello studente e il consiglio orientativo dei docenti. Alla fine delle attività si attiverà un monitoraggio delle stesse per analizzare i dati ricevuti dagli Istituti superiori ed eventualmente ricalibrare le attività didattiche e/o di orientamento. Si prevede un aumento della percentuale di successo formativo dei nostri studenti in uscita dalla secondaria di primo grado, una diminuzione dei passaggi da un corso di studio e un

altro e una diminuzione della dispersione scolastica.

## **CITTADINI DEL MONDO**

### **Descrizione Percorso**

a) Il percorso nasce dalla necessità dell'Istituto di sviluppare le competenze degli alunni studenti relative a:

1) educazione civica: educando ai valori di cittadinanza e democrazia, in modo da rafforzare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme in questo particolare momento di cambiamento epocale che stiamo vivendo in cui l'attenzione e il rispetto delle regole e delle norme è fondamentale per adulti ragazzi e bambini.

2) cittadinanza digitale: incrementando e la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA NOSTRA AULA E' IL MONDO (EDUCAZIONE CIVICA)**

**Destinatari**    Studenti

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti**                      Docenti ATA Studenti Genitori

**Responsabile**

Tutti i docenti dell'Istituto

### **Risultati Attesi**

#### **OBIETTIVI:**

- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile;
- sviluppare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole in ogni ambiente di vita non per non incorrere nella sanzione ma per aver interiorizzato il valore della norma stessa
- Promuovere negli alunni atteggiamenti volti all'inclusione dei più deboli e indifesi
- Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili e sviluppare il rispetto di se e degli altri
- Attivare azioni di contrasto al bullismo
- Attivare un dialogo tra la scuola, la famiglia, la società civile e le istituzioni

#### **COMPETENZE ATTESE:**

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e il rispetto delle differenze
- consapevolezza dei propri diritti e dei doveri

### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMICO COMPUTER, AMICO WEB (COMPETENZE DIGITALI)**

**Destinatari**    Docenti Studenti

#### **Soggetti Interni/Esterni Coinvolti**

Docenti Studenti Genitori

## Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto

## Risultati Attesi

### OBIETTIVI:

- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici relativamente all'uso della tecnologia digitale;
- sviluppare la capacità di gestire i possibili rischi nelle relazioni online
- promuovere comportamenti volti ad acquisire una consapevolezza digitale
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
- Promuovere atteggiamenti nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione volti alla non esclusione dei più deboli e indifesi
- Promuovere azioni contro il cyberbullismo
- Attivare un dialogo tra la scuola, la famiglia, la società civile e le istituzioni

### COMPETENZE ATTESE:

- acquisizione delle capacità critiche di utilizzo dei mezzi informatici
- utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**SCUOLA PRIMARIA**

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE	I T.P.	I 27 ORE	II T.P.	II 27 ORE	III/IV/V T.P.	III/IV/V 27 ORE
Italiano	9	8+1*	8	7+1*	8	7+1*
Inglese	1	1	2	2	3	3
Storia	2	1	2	1	2	1
Geografia	2	1	2	1	2	1
Matematica	7	6+1*	7	6+1*	6	5+1*
scienze	2	1	2	1	2	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1

Arte e immagine	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1
religione cattolica/att.alt.	2	2	2	2	2	2
totale ore curricolari	29	26	29	26	29	26

\* ore di ampliamento dell'offerta formativa

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali di Educazione civica impartite trasversalmente da tutti i docenti all'interno del complessivo monte ore delle altre discipline.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### CURRICOLO DI ISTITUTO

La continuità soddisfa l'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente, è opportuno quindi promuoverla sia nella sua dimensione orizzontale (relazioni sinergiche con le risorse culturali e formative del contesto di riferimento), sia nella prospettiva verticale di uno sviluppo ricorsivo dinamico ed armonico. Il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari, ha elaborato il

Curricolo Verticale (vd. Allegato), che rappresenta il canovaccio su cui si snoda in modo fattivo la continuità didattico-educativa dell'Istituto in funzione del successo formativo degli alunni. Il modello, in vista del conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo), parte dall'individuazione di obiettivi di apprendimento, che siano chiari, misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità, l'efficacia e l'organicità del percorso formativo. In esso si fa esplicito riferimento alle otto competenze chiave europee che costituiscono il presupposto imprescindibile per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. All'impianto disciplinare del curricolo, nel quadro normativo che permette di utilizzare fino ad un massimo del 20% del monte ore annuale per potenziare e/o ampliare l'offerta formativa (vedi in particolare Nota MIUR prot. 721 del 22 giugno 2006), la nostra scuola propone, in orario curricolare, progetti di recupero e potenziamento delle abilità strumentali di base, progetti di attività teatrale o discipline sportive, progetti di cittadinanza attiva ed altri che sono descritti dettagliatamente di seguito. Per garantire il diritto dell'alunno al successo formativo, il nostro Istituto ha stabilito criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi:

### CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale, pur abbracciando tre tipologie di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo e crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione attraverso un unico percorso strutturante (Indicazioni Nazionali 2012). Il curricolo verticale del nostro istituto ha come punto di partenza e di arrivo lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e rappresenta la traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento. Esso definisce l'identità della nostra comunità scolastica che valorizza l'inclusione e l'accoglienza ed esplicita le scelte formative del nostro istituto per lo sviluppo delle competenze che sono alla base di una futura vita fruttuosa nella società e nel mondo del lavoro. Il curricolo Verticale ha, infatti, lo scopo di garantire un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce e valorizza progressivamente la

propria articolata identità. Il percorso formativo del curricolo propone al suo interno esperienze di apprendimento che consentono di acquisire in modo integrato e graduale le diverse componenti della competenza fino al raggiungimento dei traguardi di sviluppo al termine dei diversi ordini di scuola. Abbiamo ritenuto di fondamentale importanza garantire la verticalizzazione del curricolo definendo con attenzione gli snodi e i raccordi nei passaggi ai vari ordini di scuola rappresentati dai traguardi per lo sviluppo delle competenze nelle classi ponte (ultimo anno dell'infanzia-classe prima della primaria, classe quinta della primaria-classe prima della secondaria di primo grado).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia statale è composta da 4 sezioni a tempo pieno e una sezione con orario antimeridiano. I gruppi classe sono eterogenei per età (bambini dai 3 ai 5 anni). Il piano educativo didattico La Girandola dei linguaggi, strutturato sulla base delle Competenze europee e delle Indicazioni Nazionali, si esplicita e si realizza in quattro laboratori, e coinvolge con modalità diverse bambini e bambine dai tre ai cinque anni. I Laboratori sono: - Laboratorio teatrale-musicale - Laboratorio artistico-manipolativo pittorico-tecnologico - Laboratorio motorio-ludico-espressivo - Laboratorio scientifico naturalistico. Obiettivi, attività, tempi, strategie, vengono attentamente monitorati e verificati attraverso le osservazioni sistematiche delle performance degli alunni/e, per adottare adeguamenti nelle programmazioni di sezione e/o riconfigurare le strategie per il raggiungimento dei traguardi formativi indicati dalle finalità della scuola dell'Infanzia: conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, maturazione dell'identità, promozione delle prime esperienze di

cittadinanza. I Campi d'esperienza, Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Il corpo ed il movimento, La conoscenza del mondo, Immagini, suoni e colori, costituiscono gli ambiti del "fare, del sapere e del conoscere" dei bambini e delle bambine. Le docenti guidano e sostengono le traiettorie individuali di apprendimento che sovrapponendosi ed intersecandosi realizzano la trama sulla quale si strutturano le esperienze personali, si implementano le mappe concettuali ed evolvono le mappe mentali degli alunni e delle alunne, nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento soggettivi.

ALLEGATO:

PIANO TRIENNALE PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA INFANZIA.PDF

### **Formazione delle classi di scuola primaria, secondaria di I grado e delle sezioni dell'infanzia**

Delibera del CDD n.3 del 17/5/2021

Sulla base della scelta effettuata dai genitori al momento dell'iscrizione fra i vari tempi scuola e la II lingua per la secondaria, la commissione nominata dal Collegio dei Docenti presenta al Dirigente Scolastico la proposta di formazione delle classi sulla base dei seguenti criteri:

1. assicurare un'equa distribuzione tra maschi e femmine;
2. separare gemelli e fratelli, salvo diversa indicazione del medico o dello psicologo, o particolari situazioni certificate o documentate che richiedono attenzione;
3. assicurare, tenendo conto delle indicazioni emerse nelle riunioni per la continuità educativa una formazione di sezioni/classi parallele il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, in riferimento al genere, alla provenienza sociale e culturale, alle abilità di base, agli aspetti socioaffettivi e psicomotori;
4. inserimento, possibilmente, di non più di un alunno con disabilità per classe, dopo

aver individuato gli interventi idonei per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato;

5. equa distribuzione degli alunni che usufruiscono dell'Alternativa a IRC;

6. equa distribuzione degli alunni stranieri di recente immigrazione con nessuna o scarsa conoscenza della lingua italiana; Per alunni provenienti da altra Scuola e/o quelli che necessitano di un rinforzo didattico in quanto non sono stati ammessi a classe successiva, si deve tener conto:

1. della numerosità del gruppo classe, privilegiando le classi meno numerose;

2. delle eventuali situazioni di disagio preesistenti, compresa la eventuale presenza di un protocollo sanitario, scegliendo classi senza alunni diversamente abili, e, ove non sia possibile, valutando le classi con situazioni meno gravi.

#### Criteri generali per assegnazione di docenti alle classi

L'assegnazione del personale docente alle classi è finalizzata al pieno raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dal Piano di Miglioramento, oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali. alla luce anche di tali considerazioni, si propone di tener presente quanto segue:

1 la titolarità di tutto il personale docente (compresi gli insegnanti di sostegno e quelli di lingua straniera nella primaria) si riferisce dell'istituto comprensivo

2 nei limiti del possibile, dovrà essere rispettato il criterio della continuità dell'intervento didattico dell'insegnante nella classe\*;

3 alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile cercando di stabilire un equilibrio nella composizione del Consiglio di Classe tra docenti a tempo determinato ed indeterminato;

4 particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nei casi in cui si trovano alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è



assunto con incarico annuale e non costituisce un punto di riferimento stabile per l'alunno;

5 in caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto e soggetto alle valutazioni di opportunità del Dirigente Scolastico; possono concorrere, con pari diritti, tutti i docenti del ruolo di appartenenza. Le domande saranno valutate nel rispetto dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi;

6 nei limiti del possibile, si dovranno valorizzare professionalità e competenze specifiche dei docenti, nonché riconoscere i titoli professionali posseduti in funzione della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti;

7 si potrà operare una possibile ripartizione delle ore destinate ad azioni/progetti di potenziamento previsti dal PTOF tra tutti i docenti (della stessa classe di concorso tra i docenti della scuola secondaria di primo grado) in funzione dell'ottimizzazione delle competenze;

8 l'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'Istituto, potrà essere presa in considerazione, ma non sarà vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili al successo formativo e alle azioni di miglioramento dell'offerta formativa;

9 si disporrà un'equa distribuzione di ore e, possibilmente, di numero di classi, fatto salvo per specifiche esigenze didattiche;

10 nella composizione del team si terrà conto della potenziale promozione di dinamiche relazionali positive e costruttive tra i docenti;

11 si eviterà, ove possibile, di assegnare docenti alle classi con figli e/o coniugi già nel consiglio di intersezione/interclasse/classe della sezione/classe assegnata. Nell'adozione dei criteri sopra individuati il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle proprie prerogative dirigenziali, terrà in debito conto come assolutamente prioritario l'interesse pedagogico/didattico degli alunni.

\* nella scuola dell'infanzia la continuità si intende riferita ad un numero minimo di 14 bambini; si prescinde da tale numero minimo nel caso in cui nella sezione sia inserito un alunno certificato.

\* nella scuola primaria la continuità si intende riferita ad almeno una classe e/o gruppo di alunni per un intervento di almeno 12 ore settimanali.

**ALLEGATI:**

curricolo verticale.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, per il perseguimento degli obiettivi prioritari, il Collegio docenti, compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, prevede l'attivazione di numerosi progetti di diversa natura, tipologia e finalità, suddivisi in macroaree.

- Area dell'educazione e della cittadinanza consapevole
- Area della comunicazione
- Area dell'espressività
- Area della formazione della persona/inclusione
- Area scientifica e ambientale

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### 1 - Registro elettronico e trasparenza

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, l'Istituto ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria e, con funzioni limitate, alla primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

### 2. Dematerializzazione e Amministrazione digitale

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

#### Amministrazione digitale

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari:

DS - DSGA - assistenti amministrativi

Risultati attesi:

1. miglioramento delle competenze informatiche
2. dematerializzazione dei documenti su



Piattaforma CLOUD - Nuvola segreteria digitale

3. scrutini elettronici

4. sito web dell'Istituzione scolastica e pubblicazione

atti e documenti on line

5. diffusione delle buone pratiche scolastiche

### **3 - Ambienti digitali e innovazione**

L'azione si muove principalmente su due fronti:

1. il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia

2. la specifica formazione del personale

L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro. Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "netscuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, per ora limitate, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

In relazione al punto 1, si prevede la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento innovativo per la Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto infatti è beneficiario di fondi del Miur per il PNSD (Azione #7) e la proposta progettuale si inserisce nell'ambito del progetto IMUN (Italian Model United Nations), dove l'utilizzo di un ambiente didattico innovativo, flessibile e modulabile, contribuirà alla diffusione di opportunità creative, a forme di partecipazione sociale e inclusiva, affermando il ruolo della scuola come Civic Center che contribuisce all'educazione di una cittadinanza attiva.

#### Obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo delle competenze di base e delle capacità critiche, logiche e creative;
- Utilizzare piattaforme CLOUD free come GSuite di Google con le relative APP per una classe virtuale 3.0;
- Costruire condizioni di apprendimento contestuale e problematico;
- Stimolare la curiosità e il desiderio di indagare a fondo nei fenomeni reali;
- Apprendere le potenzialità dell'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici e digitali;
- Organizzare percorsi pluridisciplinari coerenti e significativi.

#### Risultati attesi:

- Miglioramento dei processi formativi e degli esiti degli studenti;
- Innalzamento dei livelli relativi delle competenze di cittadinanza e digitali;
- Diffusione dell'uso di tecnologie innovative nella didattica;
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

- Valorizzazione della scuola all'interno del territorio.
- Collaborazione della scuola con enti formativi accreditati.

#### **4 - Tecnologia e informatica**

Il curriculum verticale dell'Istituto contiene una specifica sezione relativa alle competenze digitali. La scuola incrementa l'utilizzo dei pacchetti di Office automation, persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare a imparare". Si prevede inoltre, la stesura di un curriculum verticale su attività digitali per lo sviluppo di competenze applicabili in compiti di realtà, risoluzione di problemi e pensiero computazionale. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### **5 - Una nuova didattica digitale**

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (DM 254/12);

-oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;

- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;

- si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La “didattica digitale” è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze. Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

## **6 - Formazione specifica dei docenti**

Il personale della scuola ha svolto svolgeràà una formazione specifica sul registro elettronico e sulle competenze di base. Verranno inoltre attivati corsi specifici presso scuole polo o in sinergia con enti formativi del territorio per il potenziamento delle competenze di base anche in relazione all'Office automation.

In particolare si prevede:

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti
- Somministrazioni di questionari on-line per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze digitali di base e potenziare quelle già esistenti.
- Formazione all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi in servizi cloud di Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

- Formazione per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per lo sviluppo e la diffusione della robotica educativa.
- Formazione per la creazione e l'utilizzo di classi digitali.
- Formazione all'utilizzo di piattaforme e-learning.
- Percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti a docenti per l'acquisizione di specifiche competenze informatico-digitali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione su tematiche di Cittadinanza digitale.

## **7 - Condivisione delle buone pratiche**

Nel sito della scuola verranno implementate le aree per la condivisione di buone pratiche, sia in merito alla formazione specifica svolta che alle attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica che sono state avviate nelle classi dell'istituto. Tutti gli allievi della primaria e secondaria sono destinatari di appositi interventi, raccolti nelle suddette aree web. Tra i risultati attesi, la diffusione ancor più capillare nelle classi di ogni plesso di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.

## **8 -Animatore digitale e team per l'innovazione**

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da docenti e personale ATA che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education, cooperative learning, debate ...
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio di comunicazione per informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito
- Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per i componenti del Team per l'Innovazione: corsi online e in presenza
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

## **9 - Monitoraggio e rendicontazione sociale**

Grazie al lavoro di tutte le figure di sistema, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD in un istituto complesso come il nostro, per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**



## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Criteri di valutazione comuni:

I docenti della scuola secondaria di primo grado condividono i criteri di valutazione in allegato

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola secondaria.pdf

#### Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono condivisi dai due ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado.

ALLEGATI: valutazione\_comportamento.pdf

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

### CRITERI di AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA e all'ESAME DI STATO

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, con attribuzione del giudizio sul comportamento e la deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico. Non verrà ammesso alle operazioni di scrutinio l'allievo:

- cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- che non ha frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale del curriculum personalizzato e non rientra nella casistica delle seguenti deroghe approvate dal Collegio dei Docenti:

-gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

-partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

-gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;

□ che non ha sostenuto le prove Invalsi (per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione).

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 2) è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare di: situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà acquisizione di conoscenze e abilità; andamento nel corso dell'anno, tenendo conto di:

a. costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

b. risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;

c. assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, al fine di garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico e al perseguimento del successo formativo dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base dei seguenti criteri di non ammissione: presenza di gravi insufficienze ( voto 4) in più discipline o insufficienze diffuse (voto 5) tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; diffuse carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche ad apprendimenti fondamentali; esito negativo degli interventi documentati di recupero messi in atto; mancati



processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli personalizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli personalizzati, relativi al comportamento, alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

#### CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso in decimi e sintetizza il percorso di crescita culturale, personale e sociale compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di I grado nonché il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito al termine del ciclo di istruzione. Come tale esso terrà conto di: percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza; valutazioni conseguite nel corso di studi, osservazioni sistematiche in ordine agli indicatori di competenza quali autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, consapevolezza. La media ponderata delle valutazioni dei tre anni sarà per il Consiglio di Classe il punto di partenza per attribuire il voto di ammissione. La media ponderata sarà calcolata nel modo seguente:

-20% media del primo anno

-30% media del secondo anno

-50% media terzo anno.

In allegato la Griglia di valutazione dell'esame di Stato

ALLEGATI: [grigliaavaltazioneesami.pdf](#)

#### SCUOLA PRIMARIA

##### Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono condivisi dai due ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado.

ALLEGATI: valutazione\_comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA

PRIMARIA

Come da normativa (art. 3 D.L. 62/2017 e C.M. 1865/2017) gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso in cui i livelli di apprendimento siano stati solo parzialmente raggiunti. Il team di classe può deliberare all'unanimità la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali.

In particolare si ritiene eccezionale:

- L'assenza o la grave carenza di abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- L'evidenza di mancati processi di miglioramento anche in presenza di documentati percorsi individualizzati.

In ogni caso la non ammissione deve avere come scopo la realizzazione di condizioni necessarie ad attivare un processo positivo con tempi più distesi, adeguati alla crescita cognitiva e psicologica dell'alunno.

NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA:

Normativa di riferimento:

- DPR n. 275/1999
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012
- decreto legislativo n. 62/2017
- decreto legge n. 22/2020
- o. m. n. 172/2020 e allegate Linee Guida

## 1) I NUOVI LIVELLI VALUTATIVI

La normativa prevede che le valutazioni di fine primo quadrimestre e di fine anno debbano essere declinate secondo 4 livelli individuati in coerenza con la certificazione delle competenze in uscita dalla quinta classe della scuola primaria.

Contempla inoltre che, per ogni disciplina, possano essere individuati una o più aggregazioni di contenuti o processi di apprendimento. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare tali eventuali aggregazioni. Per ciascuno di tali nuclei tematici viene valutato il livello raggiunto da ciascun alunno. Ad esempio per la disciplina di italiano sono stati individuati alcuni nuclei tematici all'interno dei quali sono stati declinati alcuni obiettivi. Per ognuna di tali dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti della disciplina i docenti dovranno valutare il livello raggiunto. Sul documento di valutazione per ciascuna disciplina gli alunni non avranno dunque una sola valutazione ma raggiungeranno tanti livelli quanti sono i nuclei tematici individuati dalla scuola.

I quattro livelli, presenti anche nelle linee guida del MI, sono i seguenti:

### LIVELLO DESCRIZIONE SINTETICA

**AVANZATO** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

**INTERMEDIO** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La tabella descrittiva dei livelli dovrà essere riportata nel PTOF e allegata al documento di valutazione mentre le voci dei quattro livelli (avanzato, intermedio, di base, in via di prima acquisizione) dovranno essere allegate al quadro valutativo di ciascuna disciplina.

## 2) LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Le Linee guida indicano che ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabori un proprio Documento di Valutazione. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Il giudizio descrittivo può essere elaborato anche semplicemente mediante rappresentazione tabellare in cui sono inseriti obiettivi e livello raggiunto e a cui sia allegata la descrizione dei livelli (vedi tabella A/1 delle linee guida)

Nell'allegato le tabelle con i nuclei tematici e gli obiettivi individuati per ciascuna disciplina.

### 3) I GIUDIZI RELATIVI AL COMPORTAMENTO

Relativamente ai giudizi descrittivi del comportamento essi non subiscono alcuna variazione e verranno compilati in sede di scrutinio come negli scorsi anni.

### 4) LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il PDP.

ALLEGATI: allegato discipline.pdf

INDICATORI RELIGIONE CATTOLICA:

In allegato gli indicatori

ALLEGATI: indicatori religione cattolica.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto Comprensivo si caratterizza per azioni volte alla realizzazione dell'Inclusione Scolastica, attraverso l'attuazione di percorsi formativi personalizzati in grado di assicurare la valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque siano le caratteristiche e i bisogni educativi individuali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione, attraverso progetti specifici, stimola azioni caratterizzate da flessibilità e promuove buone pratiche.

Per agevolare il percorso sono stati realizzati Protocolli di comportamento.

La didattica inclusiva, si avvale dei seguenti strumenti:

- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, DSA, altri BES )
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'integrazione degli alunni stranieri
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'integrazione degli alunni adottati
- PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO per la prevenzione di abusi e maltrattamenti sui minori
- PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- Progetto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri
- Progetto di potenziamento
- Progetto continuità e orientamento
- Progetto PREVENZIONE al bullismo e al cyberbullismo
- Sportello d'ascolto psicologico
- Laboratorio integrato



La documentazione sarà visibile sull'area famiglie del sito dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Con il PEI si individuano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. Ogni PEI tiene presente i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella predisposizione del PEI, inteso come "progetto di vita" viene considerato sia il presente dell'alunno: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, sia il suo futuro: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il gruppo docente della classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, gli operatori socio-sanitari (Enti locali che hanno in carico l'alunno), gli educatori scolastici e la

famiglia.

## MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'Istituto intende dare alla famiglia un ruolo centrale nel percorso di insegnamento-apprendimento di ogni alunno. In particolare, si vuole coinvolgere le famiglie: - negli incontri annuali del GLI, - nella progettazione del percorso educativo- didattico degli alunni con disabilità e degli altri alunni con BES( progetti di classe, di Istituto, uscite sul territorio, iniziative...) -nella predisposizione di incontri di formazione aperti alle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: partecipazione a GLI; rapporti con famiglie; attività individualizzate e di piccolo gruppo; attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.).

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): partecipazione a GLI; rapporti con famiglie; tutoraggio alunni; progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Assistente Educativo Culturale (AEC): attività individualizzate e di piccolo gruppo; attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).

Assistenti alla comunicazione: attività individualizzate e di piccolo gruppo; attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).

Personale ATA: assistenza alunni disabili.



## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare:

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento:

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale:

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato:

Progetti integrati a livello di singola scuola

Operatori ASI scening per individuare difficoltà legate ai DSA o BES

## VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte nei PEI. I docenti della classe concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI. Ulteriori strumenti di valutazione saranno rappresentati da schede strutturate per i monitoraggi delle competenze e dei comportamenti, da

somministrare all'inizio ed alla fine dei percorsi formati e di ogni anno scolastico. La valutazione terrà conto dei progressi e non solo della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. La scuola proseguirà nella certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola Secondaria di primo grado, sempre nel rispetto degli obiettivi di PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Molta cura e attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dell'allievo. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno. Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità con progetti dedicati alla continuità verticale (progetto accoglienza, ecc.). Le FF.SS. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, in collaborazione con i docenti interessati, curano la continuità interna tra ordini di scuola e l'orientamento alla scuola Secondaria di II grado per tutti gli studenti, soprattutto per alunni con disabilità avvalendosi anche dei GLO di continuità. Continuità: Scuola Dell'infanzia-Primaria Scuola Primaria-Scuola Secondaria Di Primo Grado. Orientamento: Scuola Secondaria di Primo Grado-Scuola Secondaria di Secondo Grado. Per gli alunni in ingresso dallo stesso Istituto o da altre Scuole, in collaborazione con la famiglia, si attivano incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P., già con i Consigli di Classe ZERO, prima dell'inizio delle lezioni. Nell'ambito della continuità si organizzano incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni relative agli alunni, soprattutto per quelli in situazioni di svantaggio (BES). A tal proposito si compilano delle griglie specifiche e si organizzano attività laboratoriali, programmando giornate di condivisione e accoglienza nei mesi di ottobre/novembre e aprile/maggio. Nell'orientamento, che interessa le classi terze della scuola Secondaria di primo

grado, particolare cura viene dedicata agli alunni BES. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale che li conduca ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'obiettivo principale è quello di orientare, aiutando gli alunni e i genitori a scegliere in modo consapevole il proseguimento agli studi per evitare gli insuccessi. Per lo studente con disabilità, soprattutto medio-grave, tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali e agli aspetti della salute, cognitivi, affettivo-emotivi e sociali. Per gli alunni disabili l'orientamento è supportato dagli operatori dell'ASL attraverso incontri individuali, colloqui con i genitori e con il docente di sostegno. Nell'ambito del Progetto Continuità/Orientamento vengono organizzati, ove necessari, GLO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno che accoglierà l'alunno, realizzando anche piccoli progetti-ponte per favorire la conoscenza del nuovo ambiente-scuola con la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente il nostro Istituto scolastico ha elaborato il Piano riportato in allegato.

**ALLEGATI:**

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

## PON ATTIVATI

### PON ATTIVATI

**“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d’investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 .

#### Descrizione

Il presente Pon è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione delle istituzioni scolastiche. L’obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

2) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle

sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 **"Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"** Art. 1

### Descrizione

Il presente PON è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

#### **Collaboratore del DS 2**

Promuovere, coordinare e monitorare l'assetto organizzativo ciascuno per l'ordine di scuola di riferimento. Individuare problemi organizzativi che possono emergere nel proprio ambito di riferimento e proporre soluzioni. Supervisionare l'andamento generale dell'Istituzione. Predisporre la sostituzione dei docenti assenti. Curare i rapporti con le famiglie. Segnalare e/o gestire eventuali problematiche di alunni o docenti emerse. Predisporre e sostenere l'organizzazione degli incontri collegiali.

#### **Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) 2**

Promuovere, organizzare, curare, e monitorare la progettazione d'Istituto. Promuovere, organizzare, curare e monitorare attività inclusive d'Istituto. Gestire lo sportello ascolto per alunni, docenti e genitori per favorire il dialogo tra le componenti e i processi di inclusione.

#### **Funzione strumentale 7**

Area 1: Coordinamento attività PTOF;

Area 2: Inclusione H, infanzia/primaria (2 docenti); Inclusione BES, DSA, stranieri infanzia/primaria/secondaria (1 docente);

Area 3: Continuità scuola infanzia/primaria; continuità scuola primaria/secondaria di I grado; (2 docenti);

Area 4: Orientamento.

#### **Capodipartimento 9**





Coordinare le attività dei 4 dipartimenti individuati (area linguistico-espressiva, area matematico-scientifica; area lingue comunitarie; area artistico-espressiva) sia in un'ottica orizzontale, che verticale.

### **Responsabile di plesso      2**

Promuovere e curare aspetti organizzativi inerenti la scuola d'infanzia. Organizzare e monitorare le attività collegiali. Gestire i rapporti con le famiglie, favorire le relazioni tra docenti. Rilevare, segnalare e/o gestire eventuali problematiche emerse.

### **Responsabile di laboratorio    16**

Promuovere, coordinare e monitorare le attività dei laboratori specifici (biblioteca, arte, musica, palestra, teatro, informatica) organizzare e curare il calendario di accesso delle varie classi.

### **Animatore digitale          1**

Promuovere, progettare, organizzare e curare le attività inerenti il PNSD dell'Istituto.

### **Team digitale                4**

Supportate l'animatore digitale nell'attuazione di attività e processi relativi al PNSD.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### RETE DELL'AUTONOMIA E DELL'INNOVAZIONE

#### Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative

- Progetti PON

### **Risorse condivise**

- Risorse professionali

- Risorse strutturali

**Soggetti Coinvolti** • Altre scuole

### **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:**

Capofila rete di scopo

CONVENZIONI PER TIROCINI FORMATIVI

### **Azioni realizzate/da realizzare**

- Formazione tirocinanti

### **Risorse condivise**

- Risorse professionali

- Risorse strutturali

**Soggetti Coinvolti** • Università

### **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:**

Partner per la formazione

VALUTAZIONE IN PROGRESS

### **Azioni realizzate/da realizzare**

- Formazione del personale

**Risorse condivise** • Risorse professionali

**Soggetti Coinvolti**





- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

### **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:**

Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

“Il Piano per la formazione nazionale è un importante passaggio per mettere al centro lo sviluppo professionale, per favorire lo scambio all’interno di una comunità di pratiche, luogo condiviso di esperienze e conoscenze” (Nota Ministeriale Prot. n.3373 1/12/2016). Il Piano di Formazione si fonda su alcuni presupposti fondamentali, necessari per implementare le competenze professionali dei docenti. Non si tratta quindi solo di attuare la legge o di realizzare un’architettura amministrativa per organizzare l’obbligo di formazione del personale docente, ma, attraverso azioni, intende favorire l’innalzamento della qualità dei percorsi formativi.

### **Individuazione dei bisogni formativi dell'Istituto:**

Tenuto conto del RAV, delle azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d’Istituto, del Piano di Miglioramento, del questionario somministrato a tutti i docenti, delle linee d’indirizzo indicate nel piano di formazione del PTOF e delle indicazioni presenti nei documenti che il Miur ha emanato:

Nota prot. n. 9684 del 6 marzo 2017 - Allegato

Nota prot. n. 35 del 7 gennaio 2016

Nota prot. n. 2915 del 15 settembre 2016

Decreto MIUR prot. 797 del 19 ottobre 2016

*si individuano* tre aree per Competenze di Sistema su cui sviluppare il percorso di formazione:

1. autonomia didattico-organizzativa
2. competenze 21°secolo (lingua, digitali)
3. Integrazione, inclusione e prevenzione disagio

#### **Criteri per l'attuazione dell'attività formativa:**

Visto quanto sopra *si rendono* noti i criteri che si adottano.

I corsi devono risultare :

- aderenti ai bisogni formativi espressi dal Collegio Docenti e agli obiettivi di miglioramento espressi nel PdM;
- non teorici, ma pratici con una ricaduta sul proprio lavoro;
- con una buona organizzazione sia rispetto all'ambiente che all'orario;
- ricchi di contenuti;

□ possibilmente attivati nel mese di settembre;

· organizzati anche a scuola, utilizzando il bonus insegnanti. *Inoltre perché ci sia una ricaduta, nelle attività didattico-educativa, il più possibile diffusa, si prevedono incontri di confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi e una piattaforma in cui far confluire sia i materiali dei vari corsi a cui si partecipa che le "buone pratiche" Nel Piano di Formazione triennale dell'Istituto si dà diffusione a:*

□ corsi di formazione organizzati da MI, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, per rispondere a specifiche esigenze e/o innovazioni connesse alla didattica, alla progettualità, alla gestione amministrativa/contabile e ad aspetti organizzativi;

□ corsi organizzati e condivisi con la Rete di scuole alle quali l'Istituto aderisce;



- interventi formativi, in presenza di tutor e/o in modalità blended, progettati e realizzati dalla scuola a supporto di obiettivi previsti nel PTOF;
- interventi di formazione e/o autoformazione articolati in gruppi di lavoro per la gestione delle innovazioni sia didattico-educative che organizzative;
- percorsi formativi del personale scolastico previsti all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

### **Formazione personale docente**

Il Piano è triennale e le azioni previste prevedono priorità quali :

La dimensione relazionale (alunno/docente, genitore/docente; alunno/alunno)

Formazione linguistica (L2)

A cui seguiranno corsi relativi alle seguenti tematiche:

- La didattica innovativa nella scuola digitale
- Inclusione e disabilità
- Didattica per competenze
- Curricolo verticale
- Valutazione e miglioramento
- Registro elettronico (Primaria)
- Sicurezza dlgs 81/2008 (luglio 2018);

GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione Dati e del D.Lgs. 101/2018.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



### Piano di formazione personale ATA

Il personale A.T.A. è impegnato nel corso del triennio in attività di formazione relative alle seguenti aree:

- Sicurezza d.lgs 81/2008 (luglio 2018);
- Codice dell'Amministrazione Digitale: dati aperti, albo online e Amministrazione trasparente,
- **Segreteria Digitale,**
- PON-FESR 2014/2020
- Nuovo Codice degli Appalti e procedure su MEPA
- GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione Dati e del D.Lgs. 101/2018.